

## **TI\_GERICHTE 11.2008.183 vom 27. Februar 2009**

TI Tribunale d'appello, 2009-02-27, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_11.2008.183](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.2008.183)

FR: TI\_GERICHTE 11.2008.183 du 27 février 2009

IT: TI\_GERICHTE 11.2008.183 del 27 febbraio 2009

### **Regeste**

Iscrizione provvisoria di ipoteca legale dell'artigiano o dell'imprenditore: appello divenuto senza oggetto

### **Erwägungen**

#### **E. 10**

giorni (art. 370 cpv. 1 e 2 CPC), ma l'appello non ha effetto sospensivo, “salvo che il presidente della Camera non disponga altrimenti” (art. 370 cpv. 3 CPC). Se ordina l'iscrizione provvisoria, in ogni modo, il Pretore deve fissare – di regola – un termine all'artigiano o imprenditore per chiedere giudizialmente l'iscrizione definitiva (art. 961 cpv. 3 CC; DTF 101 II 76 consid. 4). 2. In concreto il Pretore ha assegnato all'istante – come detto – trenta giorni di tempo per promuovere l'azione volta all'iscrizione definitiva dell'ipoteca legale, con l'avvertenza che, decorso infruttuoso il termine, l'iscrizione provvisoria sarebbe stata cancellata. Ora, l'art. 290 lett. b CPC prevede che le sentenze appellabili diventano esecutive il giorno dopo quello in cui è scaduto il termine per impugnarle. I giudizi emanati nel quadro di una procedura di camera di consiglio divengono esecutivi, perciò, il giorno dopo la scadenza dei dieci giorni utili per presentare appello (art. 370 cpv. 2 CC). Se è introdotto appello, la decisione acquisisce ugualmente carattere esecutivo dopo la decorrenza del termine di ricorso, salvo – come detto – che all'appello sia accordato effetto sospensivo (Bollettino dell'Ordine degli avvocati n. 14, pag. 12). Nella fattispecie non è stato conferito effetto sospensivo all'appello, sicché, decorso il termine di trenta giorni per intentare la causa volta all'iscrizione definitiva dell'ipoteca legale, il Pretore ha invitato l'ufficiale del registro fondiario a cancellare l'iscrizione provvisoria. Ciò rende senza oggetto l'appello in esame. 3. Qualora una lite divenga priva d'oggetto o d'interesse giuridico fa stato per analogia, ai fini delle spese e delle ripetibili, l'art. 72 della legge federale sulla procedura civile (I CCA, sentenza inc. 11.1995.48 del 1° febbraio 1996, consid. 6 con rinvii; v. anche: Cocchi/Trezzini, CPC ticinese massimato e commentato, Lugano 2000, n. 9 ad art. 151 e n. 4 in fine ad art. 351). Tale norma dispone che in simili eventualità il tribunale, udite le parti ma senza ulteriore dibattimento, dichiara il processo terminato e statuisce con motivazione sommaria sulle spese, “tenendo conto dello stato delle cose prima del verificarsi del motivo che termina la lite”. Ove una causa divenga priva d'oggetto o d'interesse giuridico, in altri termini, il giudice valuta sommariamente, per decidere chi e in che misura debba sopportare le spese e le ripetibili, quale sarebbe stato il presumibile esito del processo (cfr. RtiD I-2004 pag. 488 consid. 7). Tale principio trova nondimeno i propri limiti ove la mancanza d'interesse sia dovuta al comportamento di una parte. Chi rende una procedura senza oggetto o senza interesse, in effetti, è chiamato per principio a rispondere dei costi (v. anche l'art. 148 cpv. 3 CPC). 4. Nella fattispecie la caducazione della procedura si riconduce proprio al fatto che l'istante ha lasciato trascorrere

il termine assegnatole dal Pretore senza chiedere l'iscrizione definitiva dell'ipoteca né postulare una proroga del termine per promuovere causa, ciò che ha provocato l'estinzione dell'iscrizione provvisoria (cfr. DTF 123 III 331 consid. 2). Essa deve quindi sopportare gli oneri processuali inutilmente cagionati e rifondere alla controparte un'equa indennità per ripetibili (RtiD I-2004 pag. 616 n. 134c). Tanto più che, secondo giurisprudenza, qualora l'azione volta all'iscrizione definitiva di un'ipoteca legale non sia validamente promossa, come in concreto, gli oneri processuali vanno per principio a carico dell'artigiano o imprenditore, anche se l'iscrizione provvisoria è stata annotata a ragione (Schumacher, Das Bauhandwerkerpfandrecht, 3<sup>a</sup> edizione, pag. 517 n. 1410). La tassa di giustizia va in ogni modo ridotta per tenere conto del fatto che la procedura termina con un mero decreto di stralcio (art. 21 LTG per analogia).

5. Rimane il problema legato agli oneri processuali e alle ripetibili di primo grado, che il Pretore ha posto a carico del convenuto (art. 148 cpv. 1 CPC). Tale addebito presupponeva infatti che l'istante promuovesse l'azione volta all'iscrizione definitiva dell'ipoteca legale. Ciò non essendo avvenuto, le spese e le ripetibili della procedura di iscrizione provvisoria vanno a carico dell'artigiano o imprenditore, indipendentemente dalla questione di sapere se egli abbia ottenuto l'iscrizione provvisoria a ragione o a torto (Rep. 1996 pag. 177 consid. 7; Schumacher, op. cit., pag. 516 n. 1407 segg.). Se tali spese e ripetibili sono state da lui sopportate (o perché l'iscrizione provvisoria non gli è stata concessa o perché il proprietario del fondo ha aderito alla richiesta: DTF 110 Ia 96), esse rimangono a suo carico. Se invece tali spese e ripetibili sono state poste a carico dal proprietario (per essersi opposto senza successo – come in concreto – alla richiesta di iscrizione provvisoria), occorre modificarne l'attribuzione. Secondo giurisprudenza questa Camera provvede essa medesima al riguardo (da ultimo: I CCA, sentenza inc. 11.2004.64 del 13 marzo 2007, consid. 12). Non v'è ragione in concreto per scostarsi da tale principio.

6. Quanto ai rimedi giuridici esperibili contro l'odierno decreto sul piano federale (art. 112 cpv. 1 lett. d LTF), il valore litigioso sotto il profilo dell'art. 74 cpv. 1 lett. b LTF non raggiunge la soglia di fr. 30 000.– ai fini di un eventuale ricorso in materia civile. Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria, decreta: 1. L'appello è dichiarato senza oggetto e la causa è stralciata dai ruoli. 2. Gli oneri di appello, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 250.– b) spese fr. 50.– fr. 300.– da anticipare dall'appellante, sono posti a carico della AO 1, che rifonderà all'appellante fr. 1500.– per ripetibili. 3. Gli oneri della procedura relativa all'iscrizione provvisoria dell'ipoteca legale, consistenti nella tassa di giustizia (fr. 750.–, compresa quella del decreto cautelare) e nelle spese (comprese quelle del decreto cautelare), sono posti a carico dell'istante, che rifonderà al convenuto fr. 800.– complessivi per ripetibili. 4. Intimazione a: ; . Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, sezione 3. Per la prima Camera civile del Tribunale d' appello Il presidente

Il segretario Rimedi giuridici

Nelle cause senza carattere pecuniario il ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, è ammissibile contro le decisioni previste dagli art. 90 a 93 LTF per i motivi enunciati dagli art. 95 a 98 LTF entro il termine stabilito dall'art. 100 cpv. 1 e 2 LTF (art. 72 segg. LTF). Nelle cause di carattere pecuniario il ricorso in materia civile è ammissibile solo se il valore litigioso ammonta ad almeno 30 000 franchi; quando il valore litigioso non raggiunge tale importo, il ricorso in materia civile è ammissibile se la controversia concerne una questione di diritto di importanza fondamentale (art. 74 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 76 LTF. Laddove non sia ammissibile il ricorso in materia civile è dato, entro lo stesso termine, il ricorso sussidiario in materia costituzionale al Tribunale federale per i motivi previsti dall'art. 116 LTF (art. 113 LTF). La legittimazione a

ricorrere è disciplinata in tal caso dall'art. 115 LTF.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.